

hanno gli Arabi. Poichè, lasciando star le antiche, Cufica, e Carmatica, e la moderna Malaica, e quella degli Arabi Occidentali, che chiamerò Moresca anzichè Africana, o come molto impropriamente fu da taluno detta *Punica*, parecchie ne sono in uso nelle stesse provincie, ove il *Nischi*, ed alcune vi han luogo anche ne' dotti libri. Così l'intralcio ca-

*les literas, et praesertim Arabicas in Europa semimortuas suscitavit, illasque facillime atque elegantissime imprimendi modum adinvenit.* Egli imprese a dare una Poliglotta Latina, Greca, Ebraica, Caldea, Sira, Arabica, Persiana, Etiopica, Cofta, Armenica. Pubblicò tre Gramatiche Arabiche, la *Cafà*, la *Giarumia*, e il *Tasrif*, ma questo solo colla traduzione. L'Eritreo gli diè luogo nella Pinacoteca II. V. Non è qui luogo di dirne più.

rattere *Sulsi* adoprasì ne' e cominciamenti; l'appiccato è assai di moda in Persia, e *Divani* in grado ai Turchi, è che quantunque sia la Arabica alle tre lingue con sola aggiunta di tre punti lettere per notarne i suoni all'Arabo, ciò non pertanto nelle stampe caratteri, che ho io fatti sei, due Nischiiani, due Turchi.

Ma di questi ultimi, saranno anch'essi Arabici, non stato qui luogo di favellar di quelle sole lingue parlate più divisatamente, le quali parte della Cristiana